



Disparità di genere: il Covid ha aggravato la situazione? La panoramica di “Coding Girls”

Una lotta contro il gender gap da Pandemia: sensibilizzazione per superare il divario di genere tecnologico



12.01.2021- 12.20 – Il 21 ottobre 2020, in live su Facebook, si è tenuta la settima edizione del programma “**Coding Girls**” grazie alle testimonianze di donne con ruoli sociali e professionali differenti.

Il progetto “**Coding Girls**”, promosso dalla **Fondazione Mondo Digitale**, presenta un modello di formazione, sensibilizzazione e orientamento delle studentesse italiane verso lo studio e le professioni dei **settori scientifici e tecnologici con l'intento di combattere la**

regressione del “gender equality”. La soluzione strategica punta all'incremento delle competenze digitali trasversali di **15.000 ragazze** e al potenziamento delle opportunità occupazionali.

Un progetto perfettamente in linea con il piano operativo della **Strategia Nazionale per le competenze digitali del Ministro per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione (MID)** che ha proposto di quadruplicare entro il 2025 il numero di laureate in discipline scientifiche e tecnologiche.

Il policy brief pubblicato dall'Onu, “**The impact of Covid-19 on woman**”, ha messo in evidenza l'impatto del virus sulle donne e l'aggravarsi delle disparità di genere, il così detto “**Gender gap**” di cui, secondo l'indagine **Datalab di Eni** sulle ricerche Google e Twitter, si sta sempre più parlando sui social. Il policy brief evidenzia non solo un guadagno e un risparmio femminile inferiore a quello maschile, opportunità lavorative caratterizzate da minore sicurezza e stabilità, ma anche un incremento dello stress legato alle priorità della famiglia.

Nella crescente incertezza, insicurezza e lontananza,

Testata: triesteallnews.it

Data: 12 gennaio 2021

“Coding Girls” si presenta come un punto di riferimento per la rinascita post pandemica.

Nata nel 2014, l’iniziativa è sostenuta dalla **Missione Diplomatica degli Stati Uniti in Italia, Ambasciata del Regno dei Paesi Bassi, Compagnia di San Paolo, Microsoft, Eni e una rete di 32 partner accademici.**

In base ad un’analisi campionaria, “Coding Girls” avrebbe migliorato l’auto percezione nelle competenze informatiche, aumentato la consapevolezza delle ragazze nelle proprie potenzialità nella programmazione e incoraggiato la considerazione di una carriera universitaria e lavorativa nell’ambito **STEM** (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica) già al primo anno d’azione.